



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

I NOSTRI NONNI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO: 3 Animazione culturale con gli anziani

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il benessere degli anziani è ancora legato al contesto familiare in cui essi vivono. La famiglia continua a svolgere la principale azione di assistenza e cura dell'anziano ed è tuttora l'elemento essenziale per una qualità della vita accettabile in quanto, proprio nell'ambito familiare, l'anziano ha la possibilità di continuare ad esercitare un ruolo attivo con uno scambio ottimale di esperienza e disponibilità di tempo a favore delle proprie esigenze di assistenza ed aiuto; ruolo, questo, che lo fa sentire ancora partecipe attivo della società. L'obiettivo del progetto è promuovere l'aggregazione e favorire la nascita e il consolidamento di reti parentali e amicali, compensando alla mancanza di servizio per favorire e incentivare iniziative che facilitino e permettano lo scambio e il dialogo intergenerazionale. Con questa azione si potrà evitare l'esclusione sociale assicurando il benessere e la salute di tutti e di tutte le età.

OBIETTIVI SPECIFICI

- migliorare le conoscenze, capacità e abilità comunicative e di relazione dell'anziano con il resto della società, e, in particolare con i giovani;
- migliorare le condizioni fisiche e di salute dell'anziano

PROBLEMI RILEVATI	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI RISULTATO	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
			EX ANTE	EX POST

<p>Fragilità che incide negativamente sul loro stato di autonomia, e sulla capacità e volontà di prendersi cura del proprio benessere;</p> <p>Aumento del numero degli anziani con problemi di salute che comportano un notevole carico assistenziale alle famiglie, le quali, non essendo sempre in grado di dare l'aiuto richiesto, si devono necessariamente rivolgere ai servizi di assistenza domiciliare o residenziale, non conoscendone spesso la pluralità di offerte o non trovando quella più consona alle proprie esigenze</p>	<p>migliorare le condizioni fisiche e di salute dell'anziano</p>	<p>numero anziani coinvolti nelle iniziative motorie</p> <p>Numero anziani coinvolti nei percorsi formativi</p> <p>Almeno il 60% ha frequentato costantemente alle iniziative proposte</p> <p>Almeno il 75% degli anziani che hanno partecipato alle attività percepisce un miglioramento del proprio stato di salute</p> <p>Almeno il 75% dei questionari raccolti dichiarano una soddisfazione superiore a 7 su 10 per le singole iniziative alle quali hanno partecipato</p>	<p>Con l'aumento dell'aspettativa di vita e il rapporto sempre più sfavorevole tra popolazione attiva e non attiva, tenderà ad aumentare anche l'onere socioeconomico correlato alla cura, all'assistenza e alle spese previdenziali destinate agli anziani, causando il cosiddetto "longevity shock", recentemente sottolineato dal Fondo Monetario Internazionale.</p> <p>Oltre ad un generale peggioramento dello stato di salute, la marginalità sociale sembra essere la seconda importante conseguenza della condizione di "anziano", emarginazione che porta direttamente ed indirettamente ad una diminuzione in termini qualitativi dello stato di benessere degli stessi e alla inevitabile riduzione di autonomia con conseguenze psicologiche gravi.</p>	<p>R.2 Rafforzata la conoscenza degli anziani sui comportamenti salutari e sull'importanza dell'attività fisica</p> <p>Situazione ex post: Prevenire il peggioramento della salute fisica degli anziani comincia innanzi tutto stimolando un maggiore movimento ed esercizio fisico e accompagnando tali iniziative con attività formative e informative sui comportamenti sani, come ad esempio l'alimentazione sana.</p> <p>Per questo motivo gli anziani che hanno partecipato alle attività del progetto vedono migliorato il proprio stato di salute e limitano il ricorso ai ricoveri ospedalieri.</p>
--	--	---	--	---

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

COMPITI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE:

AZIONE 1:

Promozione di momenti culturali/formativi e di dialogo intergenerazionale

Relativamente all'Azione 1, ciascuno dei volontari nei giorni di svolgimento in servizio, in collaborazione con gli o.l.p., provvederà a:

- Realizzare il materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa che verrà distribuito sui territori;
- Promuovere l'iniziativa tramite diffusione del materiale informativo. Nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani presso la sede per illustrare loro gli obiettivi dell'azione;
- Partecipare all'organizzazione logistica delle attività;
- Raccogliere le adesioni;
- Organizzare i percorsi formativi: dalla programmazione delle attività alla preparazione del setting dell'aula;
- Definire le modalità di attuazione dell'Officina della memoria (tempi di raccolta, modalità);
- Seguire l'organizzazione dell'evento-mostra;
- Coadiuvare i referenti nell'allestimento della mostra.

AZIONE 2:

Favorire iniziative che promuovano uno comportamenti e stili di vita sani e corretti

Relativamente all'Azione 2 i volontari, parteciperanno all'organizzazione di tutte le attività al fine di aumentare la partecipazione degli anziani ai corsi e agli incontri informativi e formativi; in particolare essi dovranno:

- Realizzare un calendario settimanale delle iniziative con date e orari prestabiliti (da affiggere in bacheca);
- Preparare e distribuire il materiale promozionale; nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani per illustrare loro gli obiettivi delle attività
- Raccogliere le adesioni per la partecipazione alle attività;
- Predisporre la sala per lo svolgimento degli incontri formativi;

- Predisporre il materiale per l'attività motorie e organizzare gli spazi;
 - Affiancare l'insegnante nelle attività motorie (ginnastica dolce e camminate)
 - Sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo gli incontri;
- Adempiere a commissioni varie: uffici pubblici, disbrigo pratiche

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE COMUNALE PIAZZA SCIPIONE ROVITO **TORTORELLA**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia dopo la pubblicazione del bando. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando e riportati nello stesso.

Prima fase: valutazione del curriculum.

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Area di indagine2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi a un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio il selettore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

a) Strumenti e tecniche utilizzati :

Per quanto concerne *il reclutamento* gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e "attivi" (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università;
- conferenze e incontri informativi in varie località del territorio nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Per quanto riguarda *la selezione*, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase – valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicati al successivo punto

Seconda fase – colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio, per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente, confortevole, silenzioso. Il tempo adeguato

varia dai 40 ai 50 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell'ente e a un'attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Il colloquio risulta essere così strutturato:

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio
- Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Nella tabella che segue si riportano le variabili ed i relativi indicatori,elencate per ambito di indagine e fase di percorso coincidente.

Fase del percorso/area Di indagine	Variabile	Indicatore
Prima fase:Analisi del curriculum Area1:Bagaglio formativo esperienziale acquisito	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12mesi	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto
Seconda fase: colloquio Area2:	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del ServizioCivile Universale
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel Settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida
	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di significatività della pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

fattori determinanti	Flessibilità e Particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio

a) Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.

- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto *un'occasione di formazione civica* in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria

Fase del percorso/ area di indagine	Variabile	Indicatore	Criteri per l'attribuzione dei valori		Peso percentuale /tot (approssimato per difetto)
Prima fase: Analisi del curriculum Area 1: Bagaglio formativo esperienziale	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12 mesi dove ciascun mese (mese o fraz. di mese superiore o uguale a 15 gg) corrisponde ad 1 punto ripartito secondo i criteri posti a fianco Punteggio massimo acquisibile pari a 30 punti, calcolabili in base alla sommatoria	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente	0-12	Numero di mesi x 1,00 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo)	30%
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente	0-9	Numero di mesi x 0,75 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente	0-6	Numero di mesi x 0,50 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	

acquisito	dei 4 indicatori a fianco	Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente	0-3	Numero di mesi x 0,25 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo	
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto (attribuire il punteggio al solo titolo di studio più elevato conseguito all'atto della presentazione della domanda)	3	Licenza media	10%
			5	Diploma di scuola superiore non attinente	
			6	Diploma di scuola superiore attinente	
			7	Laurea triennale non attinente	

			8	Laurea triennale attinente	
			9	Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento non attinente	
			10	Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento Attinente	
Seconda fase: colloquio Area2: fattori determinanti	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del Servizio Civile Universale	Range punteggio da attribuire 0-60 (A)		60%
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (B)		
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (C)		
	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (D)		
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di Significatività della pregressa esperienza lavorativa e/odi volontariato	Range punteggio da attribuire 0-60 (E)		
	Flessibilità e particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del	Range punteggio da attribuire 0-60 (F)		

Il punteggio massimo acquisibile dell'area 2 sarà di 60 punti e calcolato nel seguente modo: $(A+B+C+D+E+F)/6$
Il candidato sarà considerato idoneo se arriverà al punteggio minimo di 36/60 del punteggio attribuito in questa fase (colloquio di selezione)

Nella tabella seguente si riportano, in sintesi, le aree di indagine che vengono valutate con il relativo punteggio massimo attraverso la loro valutazione, nonché il peso percentuale sul punteggio totale:

	Area1: bagaglio formativo ed esperienziale acquisito	Area2: Fattori determinanti –colloquio
Peso assoluto	40/100	60/100
Peso percentuale	40%	60%

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase del colloquio, la non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile

L'accesso è previsto solo per i candidati che inviano correttamente la modulistica con i rispettivi allegati previsti e normati dal bando stesso.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

ATTESTATO SPECIFICO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE COMUNALE PIAZZA SCIPIONE ROVITO 1 TORTORELLA [Salerno]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE COMUNALE PIAZZA SCIPIONE ROVITO 1 TORTORELLA [Salerno]

72 ORE

(La Formazione Specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste dal progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ASSICURARE LA SALUTE ED IL BENESSERE A TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

